

IL MEETING DI RIMINI

Il pubblico ride alle battute dell'ex-ministro berlusconiano. Ma dopo qualche contestazione apprezzamenti per il leader dei Ds

Il segretario della Quercia cita madre Teresa di Calcutta: «La solitudine è la povertà del mondo opulento»

LA SFIDA

Fisco, è duello tra Fassino e Tremonti

Il leader Ds: «Vogliamo ridurre Ici e imposte alle imprese, ma le tasse servono». Fischi e applausi

di Wanda Marra inviata a Rimini

PER PRIMO arriva Sandro Bondi, tra qualche applauso, ma anche qualche fischio. Poi è la volta di Formigoni, acclamato, come sempre, come padre della Patria. Dentro c'è anche Cuffaro, che ha rimandato il pellegrinaggio a Santiago di Compostela per

l'emergenza-incendi in Sicilia, e però sta a Rimini. Alla fine, entrano insieme Giulio Tremonti e Piero Fassino, i protagonisti del dibattito: gli applausi sono per il primo, per il secondo a questi si mischiano i fischi. Insieme a loro entra anche Vignali, Presidente di Compagnia delle Opere, riguardandosi gli appunti. Si perché, spiega, l'ambizione che il Meeting affida a quest'incontro, clou politico della manifestazione, è alta. Trovare un terreno di confronto comune e concreto tra i due schieramenti. E il Presidente di Cdo lo dice subito: «I fischi li stoppo subito. Chi non è d'accordo non applaude». A parlare per pri-

mo è Fassino. Prova ad instaurare un dialogo con una platea per lui non facile: «La verità è un cammino fondato sulla ricerca, il confronto, il riconoscimento politico», dice, interpretando il titolo del Meeting, e strappando un applauso. «Quando avevo 14 o 15 anni, mio padre, che morì poco dopo, mi diede una grande lezione di laicità: anche nell'uomo più distante di te c'è un pezzo di verità. Vedi di scoprirla». E mette sul piatto del dibattito la necessità di rinnovare la politica, che non finisca nell'antipolitica, perché «il libro "La Casta" non può diventare il Vangelo» e l'offerta di riformare insieme la legge elettorale. La platea è tiepidina. Strada in discesa, invece, per Tremonti: «Ho due buone stelle: il pubblico amico e l'ordine alfabetico, che mi fa parlare dopo Fassino». La platea ride, lo acclama «Giulio, Giulio». Lui apre sulla legge elettorale, «che si può fare, ed è meglio fare prima del refe-



Il segretario dei Ds Piero Fassino e l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti durante il Meeting di Ci a Rimini. Foto Pasquale Bove/Ansa

rendum». Poi, non rinuncia alla polemica, annunciando che la prossima Finanziaria «sarà durissima». E passa alle bordate e alle provocazioni. «Gran parte della caduta della credibilità della Repubblica è cominciata dal '68, con l'approvazione di regole che hanno eroso gerarchia, autorità e responsabilità», denuncia. Critica «il mito giacobino

della legge proprio della sinistra». Suggestisce un 5x1000 per l'ambiente. Poi la chicca: «Si potrebbe ripristinare nelle scuole l'alzabandiera mattina». Finisce così il primo giro. Nel secondo Fassino replica a Tremonti: «Non mi fanno paura le parole gerarchia, autorità, responsabilità. Sono stato segretario di un partito per 6 anni e vorrei mettere al

centro la parola merito». Dalla platea è una gragnuolata di fischi, un po' increduli. Qualcuno urla «ipocrita». Ma lui non si lascia intimorire: «Dovreste essere contenti. Ho studiato per 9 anni dai gesuiti: mi hanno insegnato che è più che assicurare un fedele è meglio convincere un infedele». La platea continua a fischiare. Lui declina: «Merito significa impresa, riforma della scuola e dell'università, giustizia fiscale». E sceglie l'argomento più difficile, le tasse. «Tutti - dice - se è possibile vorrebbero mettere meno tasse». D'altra parte aveva annunciato arrivando in Fiera «l'alleggerimento sull'Ici e riduzione della pressione fiscale per le imprese». Ma, dice in sintesi, le tasse servono a ga-

rantire i servizi, la scuola, la sanità. «Questo è un comunista», commenta qualcuno nel pubblico. Non capisce, Fassino, perché lo fischino quando parla di una famiglia con due redditi, per la quale i servizi sono essenziali. Guarda Vignali, rosso in volto, che interviene: «Basta». E va avanti imperterrito: «L'urlo non è mai stato un argomento». Neanche un cenno per l'alzabandiera. Ma termina su una nota spirituale, che quasi ricorda lo stile di Veltroni: «Madre Teresa di Calcutta diceva: la solitudine è la miseria della società ricca, la povertà dell'opulenza». La platea, stavolta, applaude. La parola ripassa a Tremonti. Che non evita la plemica: «Proverò a declinare merito in italiano. Vuol dire impresa, basta con le ope legis e con la stabilizzazione dei precari». Dunque, dice a Fassino: «Forse hai bisogno dell'amicizia di qualche infedele...». L'attacco più duro il vicepresidente di Fi lo lancia all'Irap, «una tassa profondamente sbagliata». E Fassino: «Perché allora non l'avete cancellata?». Si appella alla situazione dell'Italia, Tremonti. Ma Fassino lo stringe all'angolo. E' un battibecco in piena regola. Tanto che chiudendo l'incontro Vignali non nasconde la delusione: «Ci aspettavamo qualcosa di più. Non è rinfacciandosi le colpe che se ne esce».

ABBIAMO MESSO IL TURBO. PUNTO.



GRANDE PUNTO. CON NUOVI MOTORI 1.4 TURBO T-JET.

GRANDE PUNTO DA 9.900 EURO CON CLIMATIZZATORE, 5 ANNI DI GARANZIA E INIZI A PAGARE NEL 2008.

La più piccola cilindrata turbo della categoria con 120 CV di potenza. La più sprintosa della categoria: da 0 a 100 km/h in soli 8,9 secondi. Campione del risparmio 6,6 l/100 km. La più brillante della categoria: 206 Nm di coppia massima già a 2000 giri al minuto. Grande Punto 1.4 turbo T-Jet: un'altra categoria.



www.fiat.it



Esempio di finanziamento su Punto Active 3p 1.2 65 cv. Prezzo promozionale 9.900,00 euro, al netto dello sconto rottamazione e dell'incentivo Statale (chiavi in mano, IPT esclusa), Anticipo Zero - durata 60 mesi: 1ª rata a Gennaio 2008; 56 rate mensili da euro 220,50 (comprendenti di copertura Prestito Protetto, Antifurto Identifar e 5 anni di garanzia). Spese di gestione pratica 250,00 euro + bolli - TAN 2,90% - TAEG 4,23%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/08/2007. (2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 75.000 Km di garanzia "5 Stelle Fiat" aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni della garanzia aggiuntiva 5 stelle Fiat sono disponibili presso le Concessionarie Fiat). Consumi: 5,9 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂ da 139 g/km.